

CentroPagina[®]

Cronaca e Attualità dalle Marche

Ancona-Osimo

ANCONA ▾

ASCOLI PICENO-FERMO

MACERATA

PESARO

CENTROPAGINATV

SEZIONI ▾

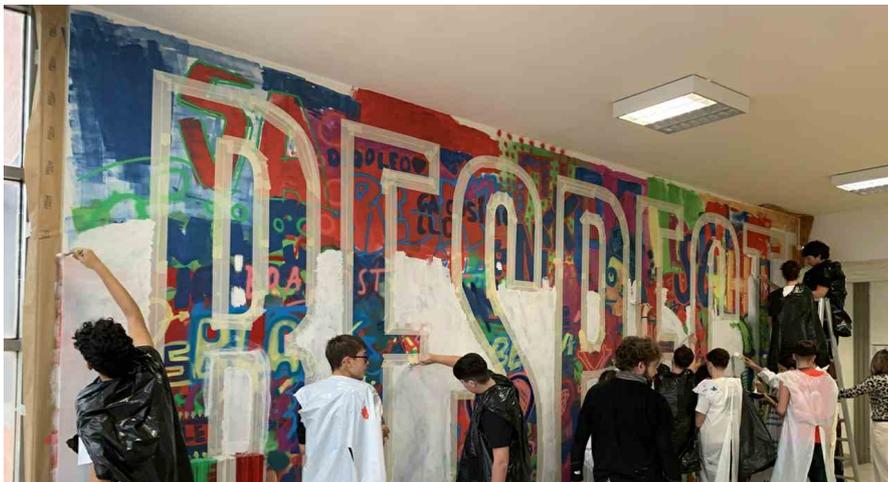


ANCONA-OSIMO CULTURA

Osimo, arte urbana come strumento di inclusione

Con il progetto "Novo Educare" dell'associazione Mac di Osimo si rafforza la comunità educante nelle scuole e non solo

Di **Silvia Santini** - 16 Febbraio 2025





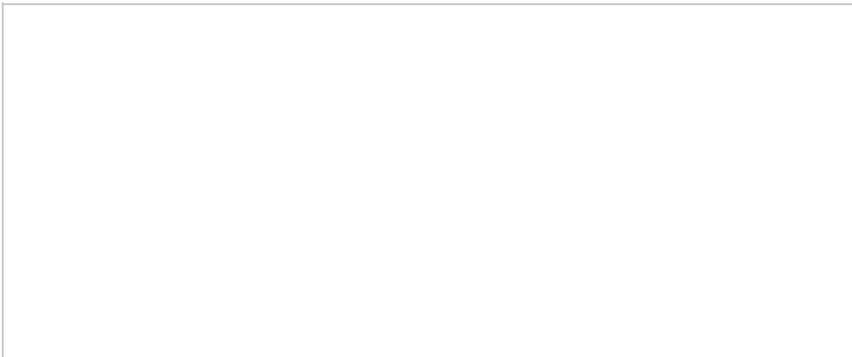
Gli studenti "al lavoro"

OSIMO – Si avvia alla conclusione il progetto “Novo Educare – Ambiente educativo per il rinnovamento delle comunità e degli spazi urbani”. Intrapreso nella primavera 2023, il processo di rafforzamento della comunità educante di Osimo e Castelfidardo, selezionato da “Con i bambini” nell’ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sta vedendo finalmente i risultati dei laboratori artistici che segnano la conclusione di un percorso lungo ben 30 mesi.

Il progetto

“Novo Educare”, il cui termine è previsto per il prossimo agosto, è stata una scommessa: innanzitutto nel creare una rete di partner che ha posto sullo stesso piano enti istituzionali, fondazioni e associazioni, quali i Comuni di Osimo e di Castelfidardo, l’istituto di istruzione superiore “Laeng – Meucci” (anche come capofila del Centro Territoriale per l’Inclusione), l’Istituto comprensivo “Bruno Da Osimo”, la Fondazione Ferretti di Castelfidardo, l’associazione “Un Caldo Abbraccio” di Osimo, l’Associazione Movimento “Infinito” di Recanati, la polisportiva “Olistica Salus” di Osimo e la sezione degli scout “Agesci Osimo 1”. L’intero progetto, avvalendosi della direzione artistica di “PopUp Studio”, è stato coordinato dall’associazione “Mac Manifestazioni Artistiche contemporanee” di Osimo, che ha lanciato la proposta di un percorso formativo dedicato a docenti ed educatori, genitori e minori.

Le opere



Opere d’arte murali, realizzate per mano di artisti internazionali con la partecipazione attiva di minori e docenti, hanno preso vita sulle pareti della scuola secondaria di secondo grado “Laeng-Meucci” di Osimo e Castelfidardo, in entrambi i casi con il collettivo artistico Boa Mistura di Madrid, incentrate sul talento e sul rispetto. Novo Educare ha permesso anche di rinnovare, insieme all’artista Allegra Corbo, lo scuolabus all’interno della Selva di Castelfidardo, presso la sede della Fondazione Ferretti, dopo aver svolto un workshop alla scoperta della selva per ricreare un contatto con la natura. In simultanea, alla sede del gruppo scout “Agesci Osimo 1”, l’artista Silvia Moro ha dato vita al progetto “Tana libera tutti”, per fare spazio all’espressività dei soggetti coinvolti e rappresentare i valori fondanti di una società che vive in pace.

La conclusione del progetto

LA RASSEGNA

Abracadabra: dall’8 maggio riparte il festival Popsophia. Stavolta al Teatro delle Muse



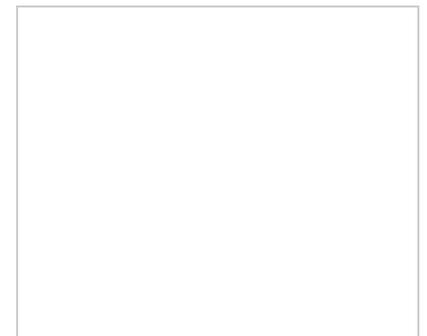
CINEMA

Tre registi marchigiani in finale a Cortinametraggio



ATTUALITÀ

Ancona, soluzioni residenziali facilitate: al via un progetto per



A maggio 2025 ci sarà la conclusione del progetto: in quel periodo verrà terminata infatti l'ultima opera, co-progettata e co-realizzata con gli artisti Allegra Corbo e Raffaele Primitivo, per il restyling pittorico della pavimentazione nel cortile della scuola Bruno da Osimo, sul tema della contaminazione immaginifica tra gli abitanti e i vari esseri viventi dell'universo. Da questa esperienza focalizzata sulla gestione delle relazioni, sulla mediazione dei conflitti, sulla comunicazione non violenta ed empatica, sull'inclusione, sui laboratori di arte-educazione nascono infine i "patti educativi", un modo nuovo di fare didattica, di educare, di facilitare i processi di integrazione e collaborazione, così come quelli di espressione artistica. Un accordo redatto e siglato tra tutte le agenzie educative coinvolte, in grado di rispondere alle esigenze del mondo giovanile; esigenze che spesso rimangono inesprese mentre a volte sono sfogate attraverso sentimenti o atteggiamenti negativi, di sfiducia, isolamento sociale, gesti di autolesionismo, bullismo, violenza, che rappresentano ormai un'emergenza in questo periodo storico. A queste manifestazioni i patti educativi possono offrire proprio quegli strumenti, attraverso la condivisione soprattutto di valori, per trasformare il contesto cittadino (non solo quello di Osimo e Castelfidardo) in un tessuto educante, coinvolgente, stimolante, ma anche più ricco a livello artistico. Per un nuovo di appartenenza e d'identità.

© riproduzione riservata

ARTE URBANA

Condividi  

anziani



PSICOLOGIA

Quanto conta la differenza di età in amore



ATTUALITÀ

Stagione balneare, partita la "caccia" al personale. Montagnoli: «Carenza legata anche al cambiamento sociale»



ECONOMIA

Imprese, Pmi e Svem insieme per i bandi europei

